

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
 Marco Travaglio  
**BERLUSCOMICHE**  
 Prefazione di Antonio Padellaro  
 Dal 1° dicembre il libro con l'Unità a € 7,50 in più

**18**  
 sabato 24 novembre 2007

**Unità**  
**LO SPORT**

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
 Marco Travaglio  
**BERLUSCOMICHE**  
 Prefazione di Antonio Padellaro  
 Dal 1° dicembre il libro con l'Unità a € 7,50 in più

# Regalo

La Federcalcio croata (Hns) ha rifiutato il regalo di quattro Mercedes da parte di un magnate russo per aver battuto l'Inghilterra a Wembley spianando la strada della Russia per l'Europeo «Può darle a suo padre» ha detto il presidente Markovic a Leonid Fedun che si era impegnato a premiare il portiere Pletikosa e tre giocatori



Calcio 20,30 Sky Sport 1



Basket 21,00 Sky Sport 2

**IN TV**

- 09,30 Sportitalia Qualificaz Mondiali 2010
- 11,30 SkySport1 Speciale Calciomercato
- 12,30 Eurosport Sci Coppa del Mondo
- 13,25 Rai Due Dribbling
- 13,45 SkySport2 Rugby Treviso-Calvisano
- 14,00 Sportitalia Calcio Aspettando la B
- 15,30 Sportitalia Nba Lakers-Phoenix
- 16,00 SkySport1 Calcio Celtic-Aberdeen
- 17,30 Sportitalia Si Auto & Moto
- 18,10 RaiTre 90' Minuto Serie B
- 18,30 Sportitalia Basket Serie B
- 19,30 Eurosport Sci Coppa del mondo
- 20,30 SkySport1 Calcio Inter-Atalanta
- 21,00 SkySport2 Basket Ujim-Pierrel

## Nazionale «fredda», Abete chiede scusa a Modena

Lettere di protesta contro gli azzurri: «Snobbati i nostri bambini». Il presidente: «Vi abbiamo delusi»

di Alessandro Ferrucci

**SEMBRA CHE IL 2007** debba essere l'anno di chi dice «basta». Basta ai privilegi della politica, basta ai privilegi della Chiesa, basta al tifo violento. E, ora, basta ai calciatori che fanno le rockstar. Per quest'ultima categoria, pare che l'ultima «goccia» sia stata ver-

sata mercoledì a Modena per il match contro le isole Far Øer. Con un centinaio di mamme che, inferocite per il comportamento arrogante e supponente degli azzurri nei confronti dei loro bambini, hanno scritto alla Gazzetta dello Sport per sfogare tutta la loro indignazione. Tanto da costringere il presidente della Figg, Giancarlo Abete, a prendere foglio e penna e chiedere pubblicamente scusa. Non era mai successo. Perché mai, prima d'ora, la rosea era stata «affogata» da un numero così elevato di proteste non coordinate da qualcuno. Tutto è nato perché, a pochi giorni dalla tragedia di Gabriele Sandri, la Figg ha voluto lanciare un segnale forte, circondando la Nazionale dell'affetto dei bambini modenesi. Anche perché, a qualificazione oramai acquisita in Scozia, il match con le isole Far Øer era l'occasione giusta per vivere una giornata di calcio senza particolari stress. Così sono state invitate le scuole calcio al parco Novi Sad (lo stesso del celeberrimo «Pavarotti and Friends») per incontrare gli azzurri. La risposta è stata entusiastica, al punto da «obbligare» Cannavaro & c. a disertare l'appuntamento. Per motivi di sicurezza, hanno detto. Per questo, dal parco, la folla si è spostata sulle gradinate dello stadio per assistere agli allenamenti. E anche lì nessuno degli azzurri presenti si è degnato di rivolgere un saluto o si è avvicinato a

stringere mani e firmare autografi. Niente di niente, solo un cenno «della mano, da lontano, dopo continue insistenze» racconta Federica Sabbioni in una delle lettere ricevute dalla Gazzetta. Ma le accuse non finiscono alla stadio. Perché in altri casi le mamme hanno «denunciato» simili comportamenti fuori dall'albergo con i giocatori «intenti solo a parlare al cellulare o ad ascoltare l'iPod. E noi lì, con i bambini, ad aspettare anche solo un cenno». Da qui, appunto, da queste ripetute situazioni sono nate le proteste nei confronti della Nazionale e dei suoi dirigenti, con il presidente Abete e che non ha potuto fare altro che scrivere: «Ho letto con attenzione e intendo scusarmi per il disagio e soprattutto per la delusione che hanno provato i bambini a Modena». Peccato, però, che nel proseguo della lettera non ci sia nessuna presa di posizione sul comportamento degli azzurri, né un'indicazione su una possibile occasione per recuperare il rapporto tra la Nazionale e la città. Nemmeno una piccola ma concreta proposta «riparatoria». Solo una semi-promessa per fare in modo che, in futuro, «problematiche organizzative non facciano sì che un momento di speranza divenga un momento di delusione». Vedremo...

**Decine di genitori hanno scritto alla Gazzetta inferociti per la supponenza dei campioni**



### MONDIALI 2010 Eto' o uomo immagine, domani i sorteggi a Durban

SEPP BLATTER POSA CON ERVIN KHOZA, presidente del Comitato organizzatore dei Mondiali 2010, presentando il poster della manifestazione sul quale campeggia un'immagine di Samuel Eto'o. Domani a Durban i sorteggi per la manifestazione: Italia, Spagna, Germania, Repubblica Ceca, Francia, Portogallo, Olanda, Croazia, Grecia saranno le teste di serie europee.

## CALCIO Iniziativa contro la violenza negli stadi: il questore felsineo apre corsie preferenziali Da Bologna a Udine, bimbi in curva

di Marco Falangi / Bologna

La sicurezza negli stadi prova a ritornare dai bambini. Nella giornata in cui si riparte a giocare sui campi di calcio sono diverse le iniziative in giro per l'Italia che mettono al centro i bambini e gli adolescenti. Le accomuna l'intento di restituire il calcio a una dimensione più a misura di famiglia e più serena. A partire da Bologna dove, a partire da oggi, al Dall'Ara saranno create corsie preferenziali di ingresso per i bambini. L'idea viene dal questore del capoluogo emiliano, Francesco Cirillo, che sta lavorando assieme alla società rossoblu anche ad altri progetti che dovrebbero prendere il via dal mese di dicembre. Intanto, in occasione del big match della B, Bologna-Albinoleffe, chi si recherà allo stadio troverà ad ogni varco una

corsia riservata a chi ha con sé bambini o adolescenti. Potranno utilizzarla i genitori, ma anche gli zii, i parenti o amici che portano i giovanissimi alla partita. Steward e poliziotti veglieranno su di loro garantendo un accesso facilitato ad un «tornello amico». «Per l'incontro successivo stiamo cercando di creare un settore riservato esclusivamente a chi ha dei bambini, e per me l'ideale sarebbe una zona coperta - spiega Cirillo - In quest'area dovrebbero accedere tutti quelli che accompagnano giovani tifosi, indipendentemente dal tipo di biglietto acquistato». Cirillo poi è andato anche oltre, in direzione di uno stadio sempre più aperto alle famiglie: «Si potrebbe pensare anche a tariffe agevolate per le famiglie, o un'area ristoro nel settore bambini. Speriamo - ha detto il questore - che questo serva da virus positivo e con-

tagi tutto lo stadio, ma tutto dipende da quanti ci seguiranno. Noi ce la mettiamo tutta, il Bologna Calcio ha accolto nostra proposta». Bambini protagonisti anche a Udine dove l'associazione Udinese Club ha studiato un progetto in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale. Si chiama «Piccoli tifosi crescono» e prenderà il via domani per la partita con il Siena e proseguirà per altre dieci gare dell'Udinese, alle quali sono stati invitati a rotazione 500 ragazzini della provincia di Udine, che saranno ospiti in Tribuna laterale nord allo stadio Friuli. E 5000 bambini saranno poi ospiti a San Siro nell'anticipo di questa sera tra Inter e Atalanta. L'iniziativa è stata voluta congiuntamente dalle due società. Secondo Luigi Del Neri, tecnico dell'Atalanta, «bisogna restituire gli stadi ai bambini. Il futuro del calcio sono loro».

In breve

**Calcio/ Serie A**  
 ● **La Roma a Genova**  
 Oggi gli anticipi 13° turno: Genoa-Roma (ore 18) Inter-Atalanta (ore 20,30)

**Calcio/ Serie B**  
 ● **Big-match a Bologna**  
 Oggi il 16° turno (ore 16): Ascoli-Mantova Avellino-Spezia Bologna-Albinoleffe Chievo-Pisa Frosinone-Grosseto Lecce-Ravenna Modena-Bari Piacenza-Messina Rimini-Vicenza Treviso-Brescia Triestina-Brescia

**Atletica/Doping**  
 ● **Jones squalificata**  
 Due anni di squalifica per Marion Jones che perde anche le 7 medaglie conquistate in carriera ai Mondiali: la Federazione internazionale di atletica leggera (IAAF) ha cancellato tutti i risultati ottenuti dalla 32enne a partire dal primo settembre 2000.

**Nuoto/200 Dorso**  
 ● **Filippi da record**  
 Alessia Filippi ha conquistato a Genova il nuovo primato nei 200 dorso in vasca corta con il tempo di 2'06"36. Il precedente record, che durava dal 1994, apparteneva a Lorenza Vigarani (2'07"30). Per l'azzurra è il quarto record italiano in una settimana.

**Calcio/Inghilterra**  
 ● **Capello favorito**  
 Fabio Capello è il favorito per la successione a Steve McClaren come ct dell'Inghilterra, dopo che il tecnico nordirlandese Martin O'Neill si è chiamato fuori. Un no è arrivato anche dall'allenatore del Newcastle, Sam Allardyce.

**L'OPINIONE** Confermato alla guida della Lega con un quarto dei consensi.

## Staccate la spina a Matarrese

Pippo Russo

Il dato più impressionante è quello numerico: 13. Tanti sono i club che giovedì scorso si sono schierati dalla parte di Antonio Matarrese in occasione della votazione sulla mozione di sfiducia presentata dalla serie B. Quei 13 sono esattamente un quarto dei 42 club che compongono la Lega di serie A e B. E in quale consenso rappresentativo - da un governo politico a una bocciafila - si riterrebbe legittimo un presidente che raccatta dalla sua base elettorale soltanto un quarto dei consensi? Invece lui - nati che prensili, persino con unghia reattili alla bisogna - s'aggrappa al quorum. Che per tre voti l'ha salvato. E, come riportava ieri il «Corriere

della Sera», dopo aver incassato la fiducia (?) ha dichiarato che mandarlo a casa sarebbe stato «inumano». In effetti, durante la sua lunga carriera da dirigente calcistico (che nell'immaginario collettivo prende ormai avvio con le guerre puniche), Matarrese deve aver visto cose che noi innumi nemmeno immaginiamo. E tuttavia, guardando soltanto ai tempi di cui serbiamo memoria, non ricordiamo un presidente così spudoratamente fedele a un programma politico ispirato dalla dottrina «tiro a campare». Incurante del fatto che l'organizzazione da lui presieduta sia frantumata in un numero di fazioni variabile da 2 a 42; e con una passione talmente smisurata per il prendere di petto i problemi da celar-

gli l'idea che essi vadano anche risolti. Come, buon ultimo, quello relativo al contratto televisivo per il campionato di B. Col torneo che ormai va verso la fine del girone d'andata in condizioni di clandestinità mediatica, Matarrese continua a dire di avere fiducia nella possibilità di trovare una soluzione. Purtroppo a noi questo spettacolo suscita un misto d'imbarazzo e tenerezza, lo stesso che proveremmo nell'assistere alle esibizioni della donna barbata o di Elephant Man. Perciò, allo scopo di non scendere dalla inumanità alla disumanità, avanziamo una richiesta al mondo del calcio e al presidente federale Abete: trovate il modo per staccare la spina a Matarrese... pipporusso@unifi.it

**FORMULA UNO** Il team di Ron Dennis accusa Briatore: 33 file copiate. Udenza il 6 dicembre

## «Spy-story 2», dossier McLaren contro la Renault

di Lodovico Basalù

Prima le indiscrezioni. Ora le certezze. La Renault sembra essere stata davvero colta con le mani nella marmellata. È spuntato infatti un dossier che fornisce, nei più piccoli dettagli, ogni segreto della McLaren, finito nel team di Briatore. Magari è anche per questo che Fernando Alonso temporeggia sulla firma del contratto, sfogliando la margherita tra i soldi - tanti - che gli offre la Règie e quelli - tantissimi - che gli offre la Toyota. Ben 33 file, inseriti in 11 floppy e 780 disegni, sembrerebbero dunque incastrare la Renault. Da qui lo sleale vantaggio ottenuto ai danni del team anglo-

tedesco, visto che si parla «dell'intera progettazione delle monoposto del 2006 e del 2007». Spy-story all'infinito, insomma. Dopo quella ben più eclatante subita dalla Ferrari da parte delle Freccie d'argento. Anche se, vista la stagione disputata quest'anno dalle monoposto «bleu de france», si fa fatica a credere che alla Renault abbiano davvero potuto copiare qualcosa. Il voluminoso fascicolo verrà presentato al Consiglio mondiale della Fia il prossimo 6 dicembre, quando ci sarà l'udienza per stabilire eventuali responsabilità da parte dei transalpini. Con Briatore che, per ora, si è chiuso in un silenzio stampa da Watergate. La Bbc ha letto ieri

le parti più interessanti del dossier. Stando alle accuse McLaren, le informazioni sarebbero state «deliberatamente diffuse all'interno di Renault». Quando l'ingegnere Steve Mackereth lasciò - guarda caso - la McLaren. Per passare alla corte di Briatore. Portandosi dietro il progetto, le dimensioni, il sistema di alimentazione, il controllo idraulico e le nuove sospensioni usate sulle macchine di Ron Dennis. Nello stesso dossier compaiono anche 18 testimonianze. Come quelle - pesanti - di un gruppo di capo ingegneri. Che avrebbero ammesso di avere avuto libero accesso ai documenti tecnici della McLaren. Ma la Renault giura di aver

preso le distanze dall'iniziativa di Mackereth, sospingendolo dall'incarico. Briatore ha poi informato la Fia, appena venuto a conoscenza di quanto accaduto. Ma alla McLaren non si accontentano della cancellazione del file, che la Renault giura di aver attuato. «Il danno è stato grave - dicono - e ci aspettiamo un pronunciamento serio». Pari, magari, a quello che ha colpito il team inglese nella spy story numero uno ai danni della Ferrari. Scontata la reazione degli avvocati della McLaren: «È chiaro che le informazioni tecniche sono state deliberatamente divulgate all'interno della Renault, fornendo loro benefici evidenti e illegali».